



**FEDERAZIONE ITALIANA  
TIRO DINAMICO SPORTIVO**



DISCIPLINA SPORTIVA  
ASSOCIATA RICONOSCIUTA  
DAL CONI

25068 Sarezzo (BS) – Via Repubblica, 197  
Tel. 030/8911092 – Fax 030/8913070  
P.IVA: 01712400983 C.F.: 97108900156  
E-mail: [segreteria@fitds.it](mailto:segreteria@fitds.it) <http://www.fitds.it>

Gavino Mura  
candidato alla carica di Presidente Federale FITDS

Cari Presidenti, Atleti e Tecnici,

Tra breve celebreremo l'Assemblea Nazionale nel corso della quale si voterà per rieleggere il consiglio Federale per il prossimo quadriennio ed io ho deciso di ricandidarmi come presidente federale.

Per l'occasione ho ritenuto utile ricapitolare qui di seguito l'attività svolta, i principali risultati conseguiti ed il mio programma di lavoro.

Il documento potrà sembrarvi prolisso, ma è importante riflettere insieme su quanto fatto e su quanto si potrà ancora fare affinché queste elezioni non si trasformino nell'espressione di una simpatia o antipatia personale, ma siano un impegno del quale chiedere conto a chi sarà eletto.

Abbiate quindi la pazienza di leggerlo e, se riteneste necessario richiedere chiarimenti, non fatevi scrupolo di chiamarmi.

Otto anni fa la nostra federazione ha intrapreso una strada di rinnovamento che, faticosamente, ci ha portato alla realtà odierna, quella di una federazione ben inserita nel contesto sportivo del Paese e del CONI e con apprezzabili prospettive di ulteriore sviluppo, sempre che si continui nella strada di consolidamento dell'attuale risultato e di ulteriore slancio.

Se guardiamo alla FITDS come era otto anni fa ed a come è cresciuta, balzano immediatamente agli occhi gli importanti risultati conseguiti.

Da un punto di vista istituzionale, la FITDS ha raggiunto l'obiettivo che tutti noi chiedevamo: il riconoscimento da parte del CONI della nostra federazione. Questo è avvenuto nel 2010 nella forma di Disciplina Sportiva Associata (DSA) sperimentale - l'unica che l'attuale ordinamento dello sport italiano consente per le nuove discipline - con l'apporto determinante del Vice Presidente e dell'intero Consiglio Federale.

Da allora, la FITDS ha conseguito il successivo riconoscimento di DSA provvisoria e nei prossimi mesi avanzerà la richiesta di completamento

della procedura di riconoscimento con l'attribuzione della qualifica di DSA effettiva, avendone conseguito i prescritti requisiti.

Sarà quindi conclusa questa fase procedimentale che vede oggi la FITDS ben inserita nel contesto ufficiale delle federazioni sportive, con l'ulteriore importantissima conseguenza del formale riconoscimento anche da parte degli enti governativi e di settore (si pensi al ruolo attribuito alla FITDS in materia di parere obbligatorio per la classificazione delle armi sportive o la sua ammissione nel gruppo di lavoro ministeriale per la predisposizione del regolamento sui poligoni privati e, ancora, lo stretto rapporto con l'ANPAM).

Per arrivare a questi risultati istituzionali la FITDS ha dovuto farsi carico di numerosi adempimenti, forse spesso sfuggiti ai più, ma senza i quali non avremmo raggiunto il risultato.

Oltre a consolidare il proprio assetto amministrativo, la FITDS ha adottato nuovi: Statuto, Regolamento Organico, Regolamento di Giustizia e Disciplina, Regolamento di Amministrazione e Contabilità, Regolamento del SAFRO, Regolamento dei Tecnici, tutti approvati dalla Giunta Nazionale del CONI.

E' stato costituito con ciò un vero e proprio ordinamento federale a garanzia della trasparenza e imparzialità dell'attività, cui tutti i tesserati possono fare riferimento.

Sono stati inoltre costituiti, ed oggi sono pienamente operanti, gli organi di giustizia federali e del procuratore federale, assolutamente indipendenti, nel rispetto dei principi stabiliti dal CONI.

Dal punto di vista economico patrimoniale, la FITDS ha adottato gli schemi di bilancio ed i principi di contabilità stabiliti dal CONI. In primo luogo quindi quello dell'unicità del bilancio, nel quale sono riprodotti tutti i ricavi e tutte le spese, senza eccezione alcuna.

In secondo luogo la necessità di agire per budget, che comporta la programmazione delle attività e della loro copertura finanziaria.

Tutto ciò è stato svolto sotto il controllo del Collegio dei Revisori dei Conti e del CONI, che ha approvato annualmente bilanci preventivi e consuntivi, evidenziando valori economici impensabili prima del riconoscimento (si pensi che il budget del 2017 prevede ricavi per oltre un milione duecentomila EUR).

Ma la prima considerazione che emerge dalla lettura del budget e dei bilanci di questi ultimi anni, è che circa l'85% dei fondi è riservato all'attività sportiva e che il funzionamento della FITDS e del Consiglio Federale incide solo per la quota rimanente, assai marginale se si considera che parte di questa spesa è rappresentata da costi incomprimibili (quali quelli relativi ai rapporti di lavoro, all'affitto della sede ed alle utenze).

Sotto il profilo dell'organizzazione dell'attività sportiva, la ripartizione del territorio in aree interregionali, è stata sicuramente una soluzione razionale sulla quale ritornerò in seguito. Ma il punto che più mi preme sottolineare è la realizzazione, come richiesto nel corso dell'ultima assemblea, del settore arbitrale all'interno della federazione.

Il SAFRO, dopo una partenza ovviamente titubante, è decollato sotto la guida del commissario speciale nominato dal Consiglio Federale ed oggi si può affermare che abbia raggiunto una piena autonomia ed efficienza.

Un cenno merita anche la situazione della Commissione Campi, coinvolta nell'attività ministeriale volta all'emanazione del Regolamento per i poligoni privati.

E' di tutta evidenza come questo tema sia stato ritenuto assolutamente prioritario per la FITDS che quindi ha partecipato con il migliore spirito di collaborazione con il Ministero dell'Interno e con gli altri organismi coinvolti (in primis l'ANPAM), per il raggiungimento di un testo rispondente alle esigenze del nostro sport.

Infine, l'assoluta importanza che la FITDS ha riservato all'attività agonistica; i risultati ottenuti nel quadriennio sono esaltanti: 26 medaglie d'oro, 23 d'argento e 17 di bronzo, conquistate nell'ultimo quadriennio olimpico (2103-2016) nel corso dei Campionati Europei (POR 2013 e HUN 2016) e del mondo (USA 2014) di arma corta; dei Campionati Europei di *rifle* (HUN 2015) e del campionato del mondo di *shotgun* (ITA 2015).

A tali risultati hanno certamente contribuito la pianificazione e la realizzazione di un folto calendario di gare interne, indispensabili e funzionali alla preparazione dei tiratori e la creazione del settore "Tiratori di Interesse Nazionale" e di "Tiratori di Interesse Nazionale Giovani" costituiti dalla FITDS.

Non posso poi non ricordare con grande orgoglio l'eccezionale risultato dell'organizzazione in Italia dell'ultimo campionato del mondo di *shotgun*. Se mai ce ne fosse stato bisogno, l'evento ha mostrato ancora una volta l'efficienza e le capacità organizzative raggiunte dalla nostra federazione, che ha portato a termine il gravoso compito con risultati sportivi di prim'ordine e con un bilancio economico positivo, in assoluta controtendenza rispetto a quanto normalmente accade per eventi simili anche in federazioni di ben altra solidità.

La conclusione di tutto questo lavoro si riflette nella stabilizzazione del numero delle ASD affiliate alla nostra federazione, che si sono assestate ad oggi a ben 115.

Quanto esposto illustra in estrema sintesi quanto la FITDS ha fatto e realizzato nell'ultimo quadriennio, in linea con gli orientamenti programmatici stabiliti dall'Assemblea e grazie all'apporto volontario dei consiglieri federali e dei componenti delle commissioni, in specie quella sportiva e arbitrale, cui va il doveroso ringraziamento per aver consentito lo svolgimento al meglio della nostra attività.

Non ritengo i risultati ottenuti un traguardo, perché sono convinto che la FITDS possa crescere ancora. La mia aspettativa personale è che si possa nei prossimi anni arrivare ai massimi livelli mondiali. Abbiamo la capacità e la motivazione necessarie; serve solamente concentrare tutte le energie nel raggiungimento dell'obiettivo.

Il programma di lavoro che vi presento qui di seguito è finalizzato a questo. Se sarò rieletto, metterò tutto me stesso per realizzarlo con l'aiuto di tutti i membri del Consiglio.

- 1) La FITDS necessita di una struttura federale più professionale in grado di far fronte alle richieste quotidiane degli associati ed alle varie problematiche che ormai caratterizzano la vita federale. In primo luogo quindi sarà indispensabile selezionare un segretario generale cui affidare i compiti statutari. Dovrà essere una persona di adeguata professionalità in considerazione della complessità dell'attività federale, e in grado di farsi carico di organizzare gli uffici federali perché rispondano al meglio alle esigenze dei tesserati ed affiliati. Questo ruolo, peraltro presente in tutte le federazioni sportive, è di assoluta importanza per dare attuazione agli indirizzi operativi del Consiglio Federale con tempismo ed efficacia.
- 2) Dal punto di vista sportivo, la FITDS deve adeguarsi alle metodologie di allenamento e selezione delle più moderne federazioni. Proporrò quindi al Consiglio Federale la realizzazione di un "Centro Tecnico di Preparazione Federale di Alto Livello" a disposizione dei Commissari Tecnici, nel cui ambito sarà possibile sperimentare le nuove tecniche, anche informatizzate, di apprendimento/controllo dei gesti e delle prestazioni. Il Centro Tecnico Federale dovrà essere realizzato con il diretto coinvolgimento dei Commissari Tecnici nazionali.

- 3) La riforma dei campionati nazionali con una più marcata differenziazione tra le attività di vertice (campionati assoluti) e quelle per i neofiti e le categorie di classificazione inferiori. Questo sempre senza perdere di vista la sostenibilità dei costi di organizzazione delle gare e la concreta possibilità per tutti i tiratori di partecipazione ai singoli eventi. La formula sarà materia di definizione da parte della Commissione Sportiva. E' tuttavia mio intendimento coinvolgere negli approfondimenti delle nuove soluzioni i proprietari dei campi ed il SAFRO per gli aspetti che li riguardano. In altre parole, il nuovo assetto dovrà nascere da un lavoro il più corale possibile e quindi il tema sarà oggetto di dibattito immediatamente dopo il rinnovo del Consiglio.
  
- 4) Ritengo che l'attività federale sia ormai matura per il consolidamento della suddivisione territoriale in Comitati Regionali o meglio, vista l'attuale divisione territoriale, in "macro aree", credo sia più corretto usare la definizione in Comitati Interregionali. L'intendimento è quello di decongestionare il gravoso lavoro della Commissione Sportiva e decentrare l'organizzazione dei campionati minori come il Campionato Interregionale Invernale ed i campionati attualmente definiti di Fascia B. I dettagli relativi a questo progetto (definizione dei comitati, assegnazione fondi e relativa autonomia economica, rapporti diretti con il SAFRO e designazioni), saranno definiti in una seconda fase in pieno accordo con i componenti la Commissione Sportiva.
  
- 5) Un aspetto che ritengo sia assolutamente da potenziare è quello della comunicazione, sia all'interno dell'organizzazione federale sia verso i mass media e le aziende. Proporrò quindi la creazione di un ufficio stampa che avrà il compito di gestire la comunicazione interna, il sito, con la diffusione delle delibere e degli atti significativi del Consiglio, il rapporto con le testate giornalistiche, specie quelle di settore, con le quali avviare rapporti diversi rispetto agli spazi ed alle modalità attuali. Va osservato che un'attenta e più professionale comunicazione è indispensabile per sviluppare la ricerca ed il coinvolgimento degli sponsor, non esclusivamente del settore

armiero. A tale riguardo sarà necessario selezionare un professionista di provata competenza.

- 6) Un altro argomento da affrontare è quello del rapporto diretto con i proprietari dei campi. Questo è un problema delicato perché è necessario innanzitutto attendere il risultato della Commissione Ministeriale sul Regolamento dei poligoni privati che fornirà lo strumento normativo di riferimento ed a fronte del quale sarà quasi sicuramente necessario che la FITDS preveda interventi, anche economici, di sussidio per l'adeguamento ai nuovi parametri, qualora necessari. Ma anche prescindendo da tale problematica, è giunto il momento che tra i proprietari di campi di tiro/poligoni e la Federazione si instauri un rapporto più diretto e che investa anche l'organizzazione delle gare.
- 7) Infine, il CONI sta manifestando ripetutamente la sua intenzione di richiedere alle federazioni sportive (sia quelle riconosciute come tali sia le DSA) di unificarsi in funzione di caratteristiche simili o di appartenenza alla medesima federazione internazionale. La FITDS, come da aperte dichiarazioni del Presidente del CONI, non sarà esclusa da tale richiesta, anche se, al momento, non sono noti né la federazione con la quale potrebbe avvenire un eventuale accorpamento o unificazione né il relativo procedimento. Tuttavia il tema è di assoluta preminenza ed è da prevedere che diventerà di stretta attualità dopo il rinnovo del Presidente del CONI e della Giunta Nazionale. Ad oggi non è possibile fare programmi o stabilire una linea d'azione, in assenza di indicazioni più precise. Quello che posso assicurare è che mi adopererò, se rieletto, perché la FITDS non esca penalizzata, ma rafforzata, in un'eventuale unificazione con altra federazione.

E' da oltre trent'anni che mi impegno personalmente affinché la nostra federazione cresca e ottenga quei riconoscimenti che le spettano.

Perché lo faccio e perché voglio farlo per un altro mandato? Perché insieme a tanti volenterosi siamo riusciti a trasformare uno sparuto gruppo di tiratori appassionati in una federazione sportiva che ha ottenuto risultati eccezionali, ma abbiamo ancora alcune debolezze che, se non curate, potrebbero vanificare il duro lavoro di anni. Un cambiamento di pilota in un momento così delicato esporrebbe la federazione al rischio di stallo.

Il mio obiettivo personale è quello di dare alla federazione una struttura tale che un fisiologico avvicendamento alla guida non ne comprometta la crescita.

Intendo lasciare una federazione sportivamente forte, economicamente sana e ufficialmente riconosciuta affinché tutti i nostri tiratori possano praticare il nostro sport in sicurezza su tutto il territorio e non avere timore di confrontarsi da pari con i più forti tiratori del mondo.

Dobbiamo fare ancora molto per far crescere la nostra federazione e sarà necessario molto lavoro da parte del Consiglio. Quello che non serve sono i proclami elettorali, le chiacchiere e la demagogia. Noi non possiamo permettercelo!

Avanti tutta!  
***Gavino Mura***

Vi confermo la mia piena disponibilità a qualsiasi confronto inerente a quanto sopra proposto e/o per fugare ogni perplessità rispetto a decisioni assunte nel mandato che si sta concludendo. A tal proposito ed a scanso d'equivoci desidero informarVi che ho fatto pubblicare tutti i verbali delle riunioni di CF del quadriennio 2013-2016

e-mail: [presidente@fitds.it](mailto:presidente@fitds.it)

Cell. +39 389 1211122



Twitter: [#Sto con il Presidente](#)



Face Book: [Gavino Mura](#)